

sommario, del discorso che pronunziai ieri, si dice che io proposi nei piccoli centri l'abolizione delle scuole, che assai impropriamente chiamiamo tecniche, e che nulla hanno di tecnico, cercando di sostituire in loro vece delle scuole *sociali*; si noti: *sociali*.

Io non pronunziai questa parola. Io dissi che si sarebbero dovute stabilire scuole *speciali* di agricoltura, industria e commercio. Forse l'aggettivo *speciali* fu male inteso, o per errore di stampa vi fu sostituito *sociali*.

Siccome questa parola si trova anche in vari giornali, che quel sunto han riportato, così prego che se ne faccia rettificazione; imperocchè l'aggettivo *sociali* non esprime in quel posto niente di preciso e non risponde ai concetti sui quali richiamai la benevola attenzione della Camera e dell'onorevole ministro della pubblica istruzione, di sostituirsi cioè all'insegnamento di coltura generale, che, in sostanza danno le scuole tecniche, insegnamenti di nozioni d'agricoltura, o d'una *determinata* industria o d'una *determinata* arte.

Presidente. Onorevole Jannuzzi, sarà fatta menzione nel processo verbale della seduta d'oggi di questa rettificazione. Infatti incorse errore di stampa là dove fu sostituita la parola *sociali* all'altra *speciali*.

Se non vi sono altre osservazioni, il processo verbale s'intende approvato.

(È approvato).

Omaggi.

Presidente. Si dia lettura dell'elenco degli omaggi pervenuti alla Camera.

Adamoli, segretario, legge:

Dalla Direzione della Sanità pubblica del Ministero dell'interno. — R. Commissione per lo studio delle questioni relative alla prostituzione e ai provvedimenti per la morale ed igiene pubblica, vol. I. Relazione — Proposte, copie 500.

Dalla stessa, vol. II. Allegati, copie 500.

Dalla Deputazione provinciale di Verona. — Atti di quel Consiglio provinciale per l'anno 1890, una copia.

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto un congedo per motivi di famiglia, gli onorevoli: Luciani, di giorni 10; Vaccai, di 8; Romanin Jacur, di 6; Vollaro De Lieto, di 10; Di Collobiano, di 10; De Martino, di 10; Miniscalchi, di 8; Mel, di 8; Ambrosoli, di 5; Cremonesi, di 15; G. B. Martini, di 8. Per motivi di salute, l'onorevole Fagioli, di giorni 8.

(Sono conceduti).

Osservazioni sull'ordine del giorno.

Presidente. L'onorevole Severino Sani ha facoltà di parlare sull'ordine del giorno.

Sani. Io trovo annunziate da diversi giorni varie interpellanze, le quali i ministri non hanno dichiarato ancora di accettare.

Fra le altre ve n'è una mia, circa il segreto telegrafico. Vedendo al banco dei ministri l'onorevole ministro Branca, domando se accetta la mia interpellanza, e quando intenda di rispondermi.

Presidente. L'onorevole Severino Sani ha presentato una interpellanza al ministro delle poste e telegrafi " per sapere se è sua intenzione di presentare un disegno di legge che possa convenientemente tutelare il segreto e la libertà della corrispondenza telegrafica. "

L'onorevole ministro accetta questa interpellanza?

Branca, ministro dei lavori pubblici. L'accetto.

Presidente. Onorevole Sani, allora questa sua interpellanza sarà iscritta nell'ordine del giorno al suo luogo, nell'ordine di presentazione.

Onorevole ministro di agricoltura e commercio, vi sono diverse altre interpellanze a lei rivolte, annunziate già da qualche tempo. Una è dell'onorevole Jannuzzi, una dell'onorevole Pugliese ed un'altra dell'onorevole Clementini.

Chimirri, ministro d'agricoltura e commercio. Le accetto e prenderanno il posto che loro spetta nell'ordine del giorno.

Triepi. Onorevole presidente, non potrebbe il sotto-segretario di grazia e giustizia fare la stessa dichiarazione per la mia interpellanza?

Presidente. Onorevole sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia, è Ella autorizzato a dichiarare se accetta o no questa interpellanza dell'onorevole Triepi che è fra quelle per le quali il Governo deve dichiarare se l'accetta o no?

Della Rocca, sotto segretario di Stato per la grazia e giustizia. Il ministro di grazia e giustizia accetta l'interpellanza, salvo a fissare il giorno in cui potrà esser discussa.

Triepi. Benissimo.

Presidente. Vi sono poi diverse interrogazioni iscritte nell'ordine del giorno. La prima è dell'onorevole Cavallotti, diretta al ministro degli affari esteri. L'onorevole presidente del Consiglio non è presente.

Cavallotti. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Cavallotti. Io non sono di quelli cui preme che un'interrogazione sia fatta un giorno piuttosto